

Questa storia ti viene offerta gratuitamente da [Ririro.com/it](http://Ririro.com/it). La nostra missione è dare a tutti i bambini del mondo accesso libero a una grande varietà di storie. Le storie possono essere lette, scaricate e stampate online e coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui animali, fantasia, scienza, storia, culture diverse e molto altro.

Sostieni la nostra missione condividendo il nostro sito web. Ti auguriamo buona lettura!



# Ririro

L'IMMAGINAZIONE È PIÙ IMPORTANTE DELLA CONOSCENZA

Ririro

# La Strada verso la Città del Sonno

Il Bambino Blu andò a trovare suo zio Phil in fattoria e, quando arrivò la notte, si sdraiò tutto solo in un grande letto al piano di sopra. Era così stanco che piangeva, ma non riusciva ancora a dormire. Sentiva la mancanza di sua madre che lo metteva a letto e gli dava il bacio della buonanotte.



Pensò a tutto quello che la madre gli aveva suggerito per addormentarsi. Provò a contare le pecore che saltavano oltre una recinzione, intonò una ninna nanna, ma i suoi occhi erano ancora ben aperti quando apparve la Fata Raggio di Luna che cominciò a canticchiare: "Ciao piccolo, in pigiama, sei in viaggio verso la Città del Sonno?"

Il Bambino Blu rispose cantando: "Più cerco di addormentarmi, più i miei occhi restano aperti fissando il mondo."

Allora la Fata Raggio di Luna danzò dritta nella stanza verso un dipinto appeso al muro e canticchiava: "Alcuni

vanno su e altri vanno giù, tutti sulla loro strada verso la Città del Sonno.”

Il dipinto mostrava una lunga strada con case da entrambi i lati.



All'improvviso accadde la cosa più sorprendente di sempre! Le stelle nel cielo del dipinto splendevano e iniziarono a brillare, brillare e brillare. La luce uscì dalle finestre e le case

cominciarono a brillare, brillare e brillare.

La Fata disse: “Bambino, anche se non conosco il tuo nome, passiamo insieme oltre la cornice del dipinto.”

Come disse, fecero. Insieme, si incamminarono sul via verso la Città del Sonno. Quando il Bambino Blu si voltò, si accorse che altri cento bambini attraversavano la cornice del dipinto, e vide che tutti i suoi piccoli amici lo seguivano. C'era Betty con la sua nuova bambola e Bobby con il suo orsetto di peluche. Anche la piccola Mary stava arrivando, trascinando il suo carretto dietro di sé. Un vecchio assennato accese lampade lungo la strada e canticchiava: “Piede destro, piede sinistro su e giù, così marciamo verso la Città del Sonno.”

Videro un vecchio e stanco mulino a vento girare e girare, intorno e intorno, e il mulino a vento mormorò: “Eccoli arrivare con un sorriso e un broncio, sulla strada per la città del sonno.”

In quel momento, Betty si sedette sotto il mulino a vento e si addormentò. Gli altri bambini continuarono a camminare. In lontananza, potevano vedere le luci della Città brillare, scintillare e brillare. Sentirono gli uccelli assognati cinguettare tra gli alberi: "Ecco, arriva un ragazzo divertente che visita spesso la Città."



In quello stesso momento, Billy si sedette sotto gli alberi e si addormentò, mentre gli altri bambini si affrettavano ad andare avanti. Passarono accanto a un calmo ruscello che mormorava: "Evviva, evviva i pigiami, ne avrete bisogno nella Città del Sonno."

Tutti i bambini, tranne il Bambino Blu, si sedettero e iniziarono a lanciare sassolini nel ruscello; presto iniziarono a sonnecchiare e si addormentarono profondamente. La Fata Raggio di Luna canticchiò: "Le ore vengono, le ore vanno, l'Uomo della Sabbia dondola avanti e indietro."

E infatti, c'era il vecchio e assognato Uomo della Sabbia che dondolava avanti e indietro in un'amaca.

Il bimbo era così stanco che si arrampicò sull'amaca accanto all'Uomo della



Sabbia e si addormentò sulla strada per la Città del Sonno. Le luci si spensero una dopo l'altra, sia nelle strade che nelle case, e tutti iniziarono a dormire.

“Din, din, din,” suonò una campanella e il Bambino Blu si guardò intorno. L'Uomo della Sabbia era sparito e la Fata Raggio di Sole esclamò: “Sembri svegliarti felice, finalmente sei tornato dal mondo dei sogni!”

Infatti, il bimbo si svegliò nel grande letto, e con un grande balzo corse subito giù per le scale. Lo zio Phil disse: “Buongiorno, sei sceso in fretta, ragazzo mio.”

E lui rispose: “Sono appena tornato dalla Città del Sonno.”

Ma la parte più sorprendente della storia deve ancora arrivare, ascolta: quando quella sera lo zio Phil portò a casa il Bambino Blu nel suo vecchio carretto, si fermò anche a prendere una scatola misteriosa avvolta da una strana



carta con un nastro. Quando arrivarono, lui diede la scatola al bimbo. Dentro la scatola c'erano casette di carta, piccoli lampioni di carta, mulini a vento, alberi e un albero con un'amaca per l'Uomo della Sabbia. Ci volle esattamente un'ora per allestire la piccola città. Lo zio Phil attaccò un cavo e il Bimbo Blu esultò di gioia perché ogni casa e ogni lampione brillavano di una luce scintillante!

Lo zio Phil disse: "Sei un bambino in pigiama, quindi ho comprato la Città del Sonno per te."

Il bimbo ringraziò lo zio Phil e giocò per molte ore con la sua nuova città giocattolo. La Fata Raggio di Luna sbirciò dalla finestra e, mentre lo guardava giocare, canticchiava: "Ogni bambino in pigiama è sulla strada verso la Città del Sonno."

Quando cantava, la sua voce era così dolce, dolce e incredibilmente lenta che anche lo zio Phil si addormentò mentre raccontava la storia.

Tutte le fate guardarono giù e dissero: "Loro sono sulla strada verso la Città del Sonno!"